



Coordinamenti e Federazioni Provinciali Vigili del Fuoco Caserta

Caserta 13/04/2015

- AL Ministro dell'Interno
On.le Angelino ALFANO
- AL Sottosegretario all'Interno
On.le Gianpiero BOCCI
- All' Ufficio I - Gabinetto del Capo Dipartimento
Capo Dipartimento: Pref. Antonio MUSOLINO
- Al Capo del C.N. VV.F.
Vice Capo Dipartimento Vicario Capo del C.N.VV.F.
Ing. Gioacchino GIOMI
- Al Prefetto di Caserta
Dott.ssa Carmela PAGANO
- Alla Direzione Regionale Campania VV.F.
Dott. Ing. Giovanni NANNI
- Al Comando Provinciale VV.F. Caserta
Dott.ssa Rosa D'ELISEO
- Alle **OO.SS. Regionali e Nazionali VV.F.**

Oggetto : Comando Caserta Carenza Personale

Il Comando Provinciale di Caserta è una struttura che nel corso degli anni ha visto notevolmente aumentare il numero d'abitanti all'interno della provincia e di conseguenza il numero d'interventi sul territorio. Logisticamente collocata nel centro della tanto discussa Terra dei Fuochi ha visto il personale VV.F. impegnato in migliaia d'interventi d'incendio rifiuti tossici, i quali senza alcun risalto mediatico restano ancora in essere. Nel mese di Aprile 2014, (*causa evento sismico del 29/12/2013 nell'alto Matese*) si è avviato il processo di apertura del Distaccamento di Piedimonte Matese che ha visto il personale garantire, con grosso spirito di sacrificio in estenuanti rimpiazzi e con enormi disagi anche logistici, la presenza sul territorio ravvisando un minimo di sollievo solo all'arrivo del personale VV.PP. con la mobilità di Luglio 2014. Successivamente l'amministrazione locale ha proposto un miglioramento del dispositivo di soccorso mediante l'istituzione di un Presidio nel cuore della terra dei fuochi e con la disponibilità logistica del Comune di Marcianise, (*di cui si allega nota*) si è avviato l'apertura di un Presidio dislocando di fatto la seconda partenza della sede centrale nella Sede di Marcianise con tutte le difficoltà già ampiamente comunicate. L'apertura di una nuova sede senza il dovuto potenziamento organico VVF è stata oggetto di diverse vertenze sindacali, stati d'agitazione ed uno sciopero con un'adesione del 99% del personale e la stessa Amministrazione centrale non ha mai dato un riscontro oggettivo sulla partenza del progetto stesso. Ad aggravare la situazione vi è stato anche la

diminuzione del personale discontinuo e l'impiego di alcune unità permanenti per la gestione degli uffici a causa della carenza di personale SATI.(-12 entro la fine del 2015). Allo stato attuale i dati che emergono sono davvero preoccupanti, la carenza di personale qualificato può definirsi tra le più alte d'Italia 60%, il distaccamento di Alife (*uno dei pochi in Italia di categoria SDI*) ha da subito avuto grosso riscontro tra la popolazione con un numero d'interventi di tutto rispetto, (dal 01/01/2015 ad oggi 120 interventi). L'organico operativo del Comando attualmente è suddiviso in circa 52 unità per turno; per la gestione del servizio di soccorso sul territorio provinciale sono indispensabili 42 unità che unite alle 7 unità in salto programmato consentono solo 3 unità di essere assenti a vario titolo; ciò comporta matematicamente partenze composte da 4 unità, supporti con il solo autista senza accompagnatore e sedi distaccate che vengono lasciate incustodite ed inevitabilmente il personale non riesce a smaltire le ferie dell'anno precedente.

In sintesi: dal 07-Gennaio 2015 nel Comando si è insediato un nuovo Dirigente, quindi consapevole di una nostra vertenza ancora in essere, con toni di certo più sereni, si è discusso e convenuti con il consenso di tutte le OO.SS. di chiedere al Dipartimento una mobilità straordinaria e temporanea, che andrebbe poi ad assorbirsi con l'ingresso dei neo qualificati (*richiesta formalmente inviata dal Dirigente locale in data 12/01/2015*).

Le scriventi, chiedono alle SS.LL. un impegno concreto che da subito dia garanzia e sicurezza operativa ai lavoratori, ritenendo necessaria un'ulteriore rivalutazione dell'attuale pianta organica del comando ed un inevitabile potenziamento di organico atto a soddisfare le esigenze del Distaccamento di Alife (da SD1 a SD2), del Distaccamento di Mondragone (da SD2 a SD3) e della realizzazione concreta del Presidio di Marcianise.

In mancanza di una risposta concreta alle sopracitate richieste ci troveremo costretti a manifestare il nostro dissenso attraverso azioni sindacali consentiteci.

Con l'occasione porgiamo Distinti Saluti

FP.CGIL. VV.F.
Graniello Gaetano

FNS CISL
Ernesto Strino

UIL P.A. VV.F.
Fusco Luca

CONAPO V.F.
Leonetti Gianfranco

CISAL VV.F.
Di Rauso Marinella